

LE INCHIESTE
S
DEL
ABATO

Tutto gratis, ma il peso è enorme

Istituito per la prima volta un tariffario uguale a quello dei dipendenti delle coop che operano nella sanità: un'ora va da 13,98 a 19,37 euro

Il bilancio dell'attività

Ogni settimana in Regione si calcolano 155 mila ore di impegno spontaneo in campo assistenziale: in soldoni sono 2 milioni

Il valore del volontariato

Ogni anno in Piemonte servizi per 113 milioni

Sanità, storia di un tesoro a costo zero

Il pianeta dei volontari della sanità



Organizzazioni iscritte al registro regionale
2.569

6 ogni
10.000 abitanti

IL VOLONTARIATO SANITARIO E SOCIO ASSISTENZIALE IN PIEMONTE

27% quelle che gravitano nell'area sanitaria



32% quelle che gravitano nell'area socio-assistenziale

Stima di tutte le persone attive nelle associazioni di volontariato



Stima di tutti i volontari continuativi (anche non iscritti al registro)

155.000 stima delle ore settimanali di volontariato svolte



FEDERICA CRAVERO

QUANTO vale il lavoro dei volontari in ospedale e nel mondo dell'assistenza? Niente, secondo la più integralista delle visioni del volontariato, gratuito per eccellenza. Tantissimo, naturalmente, in termini di benefici per la società. Ed è tantissimo veramente: almeno 113 milioni di euro all'anno solo in Piemonte. Una cifra che, seppure virtuale, dà la misura del fenomeno.

E così il Piemonte è stata la prima regione ad adottare quest'anno le linee guida nazionali, che prevedono un tariffario tale e quale a quello dei dipendenti che lavorano nelle strutture sanitarie per conto delle cooperative: 13,98 euro lordi all'ora per un incarico paragonabile a quello di un addetto alle pulizie o un custode, qualche centesimo di più per un operaio generico, fino ai 19,37 euro di un coordinatore di servizi semplici.

Il tentativo di monetizzare il volontariato è rischioso e non tut-

ti accettano che si sia intrapresa questa strada. «È però una soluzione necessaria per partecipare ai bandi di progettazione cofinanziata, in cui per ottenere fondi, occorre specificare i costi sostenuti — spiega Leonardo Patuano, presidente regionale dell'Avo, l'associazione volontari ospedalieri, che in Piemonte conta 345 mila ore di servizio — Ma le organizzazioni come la nostra

Patuano, presidente Avo: "Non ci sostituiamo al personale ospedaliero, facciamo altro: imbocchiamo i pazienti, li accompagniamo a passeggio"

prima di questa novità, non potevano mai inserire il valore del lavoro tra i costi».

LA STIMA
Secondo una stima della Fivol, la Fondazione italiana per il volontariato, ogni settimana in Piemonte ammonta a 155 mila la



PRESIDENTE
Leonardo Patuano, Associazione volontari ospedalieri

somma di tutte le ore di lavoro volontario prestate in campo sanitario e assistenziale. Il che significa, considerando anche solo la paga minima, oltre 2 milioni di euro alla settimana, oltre 9 milioni al mese, 113 all'anno.

L'idea di dare un costo al lavoro volontario, in realtà, era già venuta all'ospedale valdese di Torre Pellice un paio di anni prima. Un gruppo di ricerca, capitanato da Fiammetta Geymonat e Anna Napolitano, aveva cercato di valorizzare in via del tutto sperimentale il lavoro dei volontari in un progetto di accoglienza allo sportello: aiutare le persone in difficoltà a compilare i moduli da consegnare, aiutarli a pagare i ticket al punto giallo, dare loro chiarimenti sulle informazioni ricevute allo sportello, accompagnarli nei vari ambulatori (soprattutto se in sedia a rotelle), cercare di confortare chi, non sapendo dove andare, si faceva prendere dall'ansia. «Certo non è facile immaginare quanto possa valere questo lavoro — spiega Fiammetta Geymonat — Però è evidente a tutti il beneficio che se ne trae: meno code, lavoro meno stressante, utenti più sereni».

IL VALORE DI CERTI SERVIZI
Imboccare chi non riesce a mangiare da solo, accompagnare un anziano per una passeggiata o animare i pomeriggi di una casa di riposo possono sembrare gesti semplici ma valgono tantissimo in termini umani e hanno ricadu-

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
2 mln euro il valore settimanale												13,98-19,37 euro
9 mln euro il valore mensile												il valore del lavoro volontario paragonato a quello di una cooperativa
												113 mln euro il valore annuale



WOLVES®

IL FASCINO DELLE NUOVE ECOPELLICCE 2012
CREAZIONI ESCLUSIVE SU MISURA SENZA AUMENTO DI PREZZO
DISPONIBILITÀ TAGLIE FORTI

ROTTAMAZIONE € 30
ACQUISTANDO UNA NUOVA PELLICCIA

ORARIO: Lunedì/Sabato 8.30 - 12 / 15 - 18.30

WOLVES - Via Bartoli 8/A • TORINO (adiacente Corso Traiano)
Tel. 011.612763 • Fax 011.3167768 • www.wolvespellicceecologic.it

Prezzi da € 65 a € 245

**LA VALUTAZIONE**

Il tentativo di monetizzare il volontariato è rischioso e non tutti accettano che si sia intrapresa questa strada. Quanto costerebbe la sanità se queste associazioni sparissero all'improvviso?

ra? Quali ricadute ci sarebbero sulla qualità dei servizi? «Il lavoro dei volontari è insostituibile — precisa Raffaella Vitale, direttore per le politiche sociali della regione Piemonte — ma non entrerà mai in competizione con il personale sanitario. Per questo una sanità senza volontariato non sarebbe molto diversa da adesso. Piuttosto mi pare che negli ultimi anni sia diminuita la presenza di assistenti a pagamento, infermieri e non, che aiutavano il malato nelle incombenze quotidiane. Adesso all'ora post-vedo molti più volontari».

È però vero che le istituzioni tendono a stipulare con le associazioni di volontariato accordi di collaborazione sempre più rilevanti, se non possono inglobarle nei loro organigrammi. Loro, i volontari, non ci stanno «a farsi tirare per la giacchetta», ma «nemmeno noi crediamo in una progettazione dall'alto del ruolo del volontariato — rassicura Raffaella Vitale — Anzi, crediamo che sia la sensibilità dei volontari a far prendere coscienza alle istituzioni dell'esistenza di certi bisogni. Non il contrario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te positive anche sulla salute degli assistiti. Così come ospitare i genitori di bambini malati o organizzare il trasporto di una persona in difficoltà per fare una visita. «Noi non vogliamo e non dobbiamo sostituirci al personale — continua Leonardo Patuano — Ma è un dato di fatto che, soprat-

tutto in questo periodo in cui il personale dei reparti è ridotto al minimo indispensabile, nessun infermiere si potrebbe permettere di perdere un'ora per far mangiare un anziano».

QUANTI SONO I VOLONTARI

In tutto il Piemonte sono 2569 le organizzazioni di volontariato

iscritte al registro regionale del volontariato (ora gestito dalle Province), ovvero 6 ogni 10 mila abitanti. E il 61 per cento di queste opera nell'ambito sanitario e socio-assistenziale. Ma l'universo del volontariato è molto più ampio, non tutti infatti sono iscritti al registro e sfuggono ai censimen-

ti, ma secondo la stima della Fivol in tutta la regione ci sarebbero 55 mila volontari continuativi in questi settori e 268 mila che danno un contributo sporadico.

Un numero che non cresce, mentre si moltiplicano le associazioni, soprattutto nate da costole di enti già esistenti. Solo alle Mo-

linette di Torino, per esempio, trovano spazio una cinquantina di associazioni ed è stato necessario un coordinamento perché non sovrapponesse.

RUOLO DECISIVO

Ma cosa accadrebbe se queste associazioni sparissero all'improvviso da ospedali e case di cu-



f.LLI MALANDRINO

**Fabbrica Salotti Divani
e Poltrone**

**Arredamenti Moderni
e Classici di tutti gli ambienti...**

**Realizziamo su Misura Cucine,
Salotti e Mobili**

**Via Gottardo 193 - Torino
Tel. 011.20 53 508**



www.gecarredamenti.com

...i più forti nell'Arredamento

PRESENTA QUESTA INSERZIONE E AVRAI IL 20% DI SCONTO